

Tuttinrete, i protagonisti si raccontano: "Un piacere!"

A quest'autunno si è conclusa a Bari, Foggia, Barletta, Taranto e Brindisi l'esperienza di Tuttinrete, i corsi di alfabetizzazione informatica tenuti gratuitamente dagli studenti delle scuole superiori per i soci di Coop Estense pensionati, inoccupati e casalinghe.

L'iniziativa si conferma molto apprezzata, sia dai soci che dai ragazzi delle scuole, tanto che aumentano le richieste per partecipare ai corsi e cresce il coinvolgimento nelle scuole che partecipano all'iniziativa.

Nel mese di novembre i corsi si sono svolti nei Punti d'Incontro degli ipercoop di Bari e di Brindisi grazie all'insegnamento, rispettivamente, degli studenti dell'ITC Lenoci e dell'ITIS Giorgi, mentre a Bari, Foggia, Barletta e Taranto le lezioni si sono tenute nei laboratori informatici rispettivamente dell'ITIS Panetti, dell'ITIS Da Vinci, dell'ITG Nervi e dell'ISIS Augusto Righi.

Ancora una volta l'esperienza si conclude con soddisfazione, ma soprattutto con la consapevolezza che in aula non c'è stato solo un passaggio di informazioni tecniche tra i ragazzi e i loro allievi, ma un vero e proprio scambio intergenerazionale, che arricchisce entrambe le parti nella scoperta dell'altro e delle sue diversità.

"I giovani tutor - è il commento di un allievo di Barletta, **Emanuele Stella** - con la loro educazione e con la loro preparazione, senza nascondere un pizzico d'imbarazzo, ma soprattutto con una buona dose di simpatia e di pazienza sono riusciti ad instaurare un dialogo sincero e costruttivo fra generazioni diverse, aiutando noi 'apprendisti' ormai non più giovani a cavarcela anche con il computer...".



I corsi d'informatica a Taranto e Brindisi



"La terza età è triste per chi è tagliato fuori dall'informatica. Grazie a questo corso e alla pazienza di tutti i ragazzi, bravissimi, e grazie alla Coop, speriamo di ridurre il gap che ci penalizza" aggiunge **Massimo Letizia** di Brindisi (nella foto).



Gli studenti che siedono in cattedra, invece, scoprono che insegnare agli altri porta a conoscere meglio se stessi, le proprie capacità e i propri li-

miti. "Diventare docente - sottolinea **Emanuele Marazza**, di Brindisi - è stato come passare dall'altra parte della barricata: una volta tanto posso spiegare invece di subire. È stata un'esperienza istruttiva e interessante per me".

E **Luca Rinelli**: "Mi ha aiutato molto a capire come organizzare un discorso, come spiegare e soprattutto come si sente un professore: la pazienza necessaria e la soddisfazione quando ti rendi conto di essere riuscito nel tuo compito". (g. m.) ●

La lettera dei ragazzi: "Il problema è stato spiegare il pc in parole semplici"

"È stata una bella esperienza, nella quale ci siamo improvvisati docenti con tutto l'impegno che questo comporta, preparandoci alle lezioni per riuscire, con un linguaggio semplice e chiaro, a far comprendere ai corsisti quanto più semplicemente possibile quella strana macchina, il computer, che avevano davanti, e con la quale molti di loro non si erano mai rapportati prima di quel momento. Si è creato così un bel rapporto tra noi e loro in un clima di serena collaborazione. Insieme siamo riusciti, si spera, a dare un minimo contributo alla loro formazione informatica. Certo è che loro hanno donato a noi dei momenti veramente entusiasmanti. Alla prossima edizione.

Due alunni-docenti di Tuttinrete di Barletta, ITG Nervi